

Cipriano ha detto a Gigino di avvisare Mario.

Conversazione 328 del 28/07/2006 delle ore 17.38.00. CORVINO Luigi (1909/06 RIT) contatta CACCIAPUOTI Mario all'utenza 3358... 259) (All. 1.35):

Mario: *si?*

Gigino: *Mario?*

Mario: *uhe*

Gigino: *sono Gigino, mario?*

Mario: *uhe*

Gigino: *sono Gigino il geometra*

Mario: *uhe ciao,*

Gigino: *io stamattina sono stato là. se ci possiamo incontrare un poco ti voglio spiegare una cosa da vicino*

Mario: *uhm*

Gigino: *dove stai tu?*

Mario: *io sto allo studio*

Gigino: *faccio una corsa lì tra un pò hia!?*

Mario: *eh, va bene e ti offro un caffè*

Gigino: *perché lo devo confermare hai capito?*

Conversazione 355 del 31/07/2006 delle ore 10.33 CORVINO Luigi contatta CRISTIANO Cipriano (utenza 339/1... 629) (All. 1.36 - brogliaccio):

Luigi per Cipriano. inizialmente Gigino parla con Ciccio che si trova con Cipriano. Cipriano sta facendo le visite agli operai di Ciccio a Capua. si vedono dopo. GIGINO DICE CHE DEVE CHIAMARE COSENTINO PER IL FATTO DELL'INGEGNERE. CIPRIANO DICE DI CHIAMARLO.

-----Conversazione 369 del 31/07/2006 delle ore 11.15 CORVINO Luigi contatta COSENTINO Nicola (utenza 335/7... 473) (All. 1.37 - brogliaccio):

Gigino per Nicola. Gigino dice che stamattina avevano un appuntamento. Nicola dice che si trova a Napoli e dice che deve richiamarlo nel primo pomeriggio per mettersi d'accordo per vedersi nel pomeriggio.-----

Il CACCIAPUOTI nella serata 31/7/ 06 ottiene l'assicurazione che "è tutto a posto".

Conversazione 7132 del 31/07/2006 delle ore 22.04, sull'utenza cellulare 339/4... 135 in uso a CORVINO Luigi (567/06 RIT) CACCIAPUOTI Mario (utenza 335/8... 259) contatta CORVINO Luigi (All. 1.38 - brogliaccio):

Mario CACCIAPUOTI per Gigino. Mario chiede novità e Gigino dice che è tutto a posto per il 2 agosto. Mario è allo studio.

Conversazione 7198 del 02.08.2006 delle ore 18.35 CACCIAPUOTI Mario (utenza in uso 3358... 259) contatta CORVINO Luigi (567/06 RIT) (All. 1.39 - brogliaccio)

Mario per Gigino. Mario chiede se stanno stipulando e Gigino dice che loro già hanno stipulato. si vedono dopo.

Al di là delle pochissime telegrafiche ed occasionali conversazioni in cui indirettamente veniva captato il Cosentino nel breve volgere di 2/3 giorni, non utilizzabili allo stato contro il Cosentino dal tenore complessivo delle intercettazioni ove non interloquisce il Cosentino, risulta assolutamente pacifico che Luigi Corvino, Di Caterino Nicola e Cristiano Cipriano, ottenevano l'incontro con il Cosentino, Cosentino-Cacciapuoti

essendo, quest'ultimo, assolutamente determinato ad ottenere quella che, a ragione, riteneva essere la decisiva assicurazione, quella del Cosentino, vera e propria controprestazione per l'ottenimento della licenza edilizia per il Centro Commerciale.

E che Cosentino fosse interessato, anche sotto il profilo commerciale dell'iniziativa, risultava confermato dalle seguenti conversazioni da cui emergeva che il Cosentino fungeva da tramite tra Cristiano Cipriano - Di Caterino ed altro operatore commerciale che intendeva aprire una attività all'interno del Principe :

Dalle conversazioni telefoniche, in particolare, emergeva che tale dottor GALATI, poi identificato in GALATI Nicola, Assessore al Comune di Aversa, con delega alla "programmazione complessa, tutela e conservazione dei beni culturali; acquedotto e patrimonio" (fonte: sito internet comune di Aversa) era interessato ad aree da locare nel costruendo centro commerciale. In particolare GALATI avrebbe dovuto presentare un imprenditore di Aversa intenzionato ad investire insediando alcune attività negli spazi del centro commerciale. L'imprenditore sarà poi identificato in DI LELLA Luigi, nato ad Aversa il 05.05.1962, proprietario dell'attività commerciale in franchising con marchio "Expert" in Aversa.

Da quanto ricostruito dall'ascolto telefonico, è emerso che GALATI avrebbe avuto contatti con COSENTINO Nicola il quale lo avrebbe presentato a CRISTIANO Cipriano, il quale ultimo, ancora, gli avrebbe fornito l'utenza cellulare di DI CATERINO.

E' da evidenziare, altresì, che il GALATI è presidente del collegio sindacale di ARCOBALENO HI-FI S.r.l. - C.F. 02067480612 con sede in Aversa, viale Kennedy snc, angolo via Marzabotto 138 all'insegna Expert. La società risulta afferire all'imprenditore DI LELLA Luigi.

Tanto si desume dalle seguenti conversazioni telefoniche intercettate:

conversazione 13463 del 28.03.2007 (All. 4.68) delle ore 20.44 intercettata sull'utenza 334/9... 841 in uso a DI CATERINO Nicola in entrata dall'utenza 320/4... 480 in uso a GALATI Nicola: Questi chiede a Nicola un incontro perché interessato al centro commerciale. GALATI chiede se Nicola è stato preavvertito dal CRISTIANO: GALATI per Nicola. Uomo chiede se CRISTIANO Cipriano lo aveva avvisato per poter parlare del centro commerciale. si vedono domani per un incontro.

Nicola: pronto

GALATI: pronto buonasera sono il dottore GALATI non so se l'ha chiamato il dottore Cipriano CRISTIANO

Nicola: si

GALATI: se l'ha chiamata, dunque, allora, noi saremmo interessato un pò a questo CENTRO che state facendo, quindi, se ci può dare un appuntamento in modo tale da parlare da vicino, ci è gradita la cosa

Nicola: si domani pomeriggio potete venire a casa di principe?

GALATI: e ma si figuri, ed uno che vuole fare una operazione del genere arriva anche a Milano no? voglio dire no, mi dica l'ora precisa e l'indirizzo.

...omissis...

si sentono domani mattina

conversazione 13479 del 29.03.2007 (All. 4.68) delle ore 09.38 intercettata sull'utenza 334/9... 841 in uso a DI CATERINO Nicola in entrata dall'utenza 320/4... 480 in uso a GALATI Nicola. Questi chiede a Nicola un incontro e specifica di essere assessore

comunale ad Aversa:

dottor Galati di Aversa per Nicola. per fissare appuntamento per parlare del centro commerciale. uomo fornisce altra utenza: 347/1... 860. Nicola dice che memorizza numero su altro cellulare. GALATI dice di essere assessore al comune di Aversa.

Trascrizione:

Nicola: *pronto*

GALATI: *pronto buongiorno, sono GALATI, sono il dottore GALATI di Aversa, l'ho chiamata ieri sera per ... per l'appuntamento che dovevamo fissarci*

Nicola: *si ma mi ha chiamato troppo presto stamattina non mi ha dato il tempo di organizzarmi*

GALATI: *ha ragione ha ragione*

...omissis...

Nicola: *facciamo una cosa io ora mi segno il suo numero di telefono e la chiamo io*

GALATI: *allora si può segnare*

Nicola: *no, è questo qua con cui mi ha chiamato*

GALATI: *e ma normalmente non uso questo, perché quando sto fuori ne uso un altro: 347*

Nicola: *allora 347 un attimo solo, me lo segno su quell'altro telefonino*

GALATI: *3471... 860*

Nicola: *dottor galanti*

GALATI: *dottor GALATI senza la n. sono assessore al comune di Aversa*

Nicola: *va bene*

conversazione 13499 del 29.03.2007 (All. 4.68) delle ore 15.00 intercettata sull'utenza 334/9... 841 in uso a DI CATERINO Nicola in entrata dall'utenza 349/0... 374 in uso a CRISTIANO Cipriano. I due parlano di GALATI Nicola interessato ai locali del centro commerciale. GALATI per informazioni sul centro commerciale ha contattato COSENTINO Nicola:

Cristiano per Nicola, dice di essere stato contattato dal dr. Galati che è stato presentato da Cosentino a Cristiano e che sembra sia interessato a rilevare tutto il centro commerciale

linea disturbata.

CRISTIANO dice di fargli fare la proposta e valutare.

Nicola chiede poi di parlare con il giornalista.

Trascrizione:

Nicola: *uhe*

CRISTIANO: *nicolino*

Nicola: *ma senti un poco, ieri mi chiamò il dottor GALATI*

CRISTIANO: *eh, il dottor GALATI mi ha chiamato NICOLA, là, noi, dissi: guarda io aspettate fece il nome di COSENTINO, fece, parlate con l'ingegnere*

Nicola: *questo dice sa noi siamo disposti a comprare il centro*

CRISTIANO: *a fare cosa?*

Nicola: *a comprarsi il centro commerciale*

CRISTIANO: *e diccelo che ...inc.le...*

Nicola: *vabbè*

CRISTIANO: *voglio dire, voglio dire, è uno che ... (rumori) di una società, una cosa, questo è, se voglio dire eh ... pigliamo tutto quanto, e ce ne andiamo a in*

Nicola: *... inc.le ...*

CRISTIANO: *abbiamo, ci facciamo una bella crociera, una bella cosa di un mese e*



mezzo

Nicola: senti ma dove stai?

CRISTIANO: sto a casa

Nicola: hai fatto lo studio dalla mattina?

CRISTIANO: eh

Nicola: con questo giornalista che dobbiamo fare?

CRISTIANO: ci dobbiamo parlare

Nicola: ah vabbè.

... omissis ...

conversazione 13518 del 29.03.2007 (All. 4.68) delle ore 18.58 intercettata sull'utenza 334/9... 841 in uso a DI CATERINO Nicola in entrata dall'utenza 347/1... 860 intestata ed in uso a GALATI Nicola. I due si accordano per vedersi. GALATI andrà all'appuntamento con un imprenditore interessato al centro commerciale: GALATI di Aversa per Nicola. incontro per domani. GALATI dice di fare politica. GALATI sarà in compagnia di un imprenditore per parlare con Nicola.

Trascrizione:

Nicola: pronto

GALATI: e buonasera ingegnere sono il dottore GALATI di Aversa

Nicola: a si buonasera

GALATI: ho chiamato perché probabilmente forse vi sarà sfuggito si sarà dimenticato

Nicola: no, non mi sono dimenticato perché purtroppo sono dovuto andare a Roma quindi resto ancora a Roma eh... vogliamo vederci domani nel pomeriggio tardi?

GALATI: certo, se mi dice tardi io vengo tardi però mi deve dare un orario preciso perché tardi può essere dalle 18 in poi, può essere anche alle 20, può essere voglio dire per me ... io faccio politica faccio professione ecc. non è mai tardi

Nicola: e vabbè è come me, vabbè facciamo così ci sentiamo verso le 2, e ci accordiamo per l'orario, perché io domani mattina

GALATI: ci sentiamo verso le due e ci accordiamo, per me onestamente potrebbe andare anche bene dopo le 19.00 ecco insomma,

Nicola: no, quasi sicuramente perché io anche domani sono a Roma quindi perciò ho detto tardi quindi

GALATI: allora, anche intorno alle 20.00 e penso che anche la persona che viene con me perché io come dire, sono un professionista ma con me viene proprio un imprenditore

Nicola: va bene

GALATI: gli serve parecchia roba insomma si salutano.

La trattativa andrà a buon fine. Nel merito si allega il fax 486 del 18.04.2008 (All. 4.69) (4268/07 RIT) dal quale risulta che, in data 16.07.2007, la VIAN S.r.l. ha stipulato un contratto preliminare d'affitto per il centro commerciale "Il Principe" con la Arcobaleno HI-FI di Aversa avente quale rappresentante DI LELLA Luigi.

Ancora una volta sul punto le dichiarazioni dei collaboratori di Giustizia Raffaele Piccolo e Della Corte Francesco sul ruolo del Cosentino apparivano riscontrate.

Si vedrà comunque, quanto, in uno con quello del Cipriano Cristiano e degli altri, anche se, ovviamente, con un peso ben diverso, sia stato rilevante l'interessamento del Cosentino alle vicende del Cacciapuoti ai fini dell'illegale rilascio delle autorizzazioni e

licenze edilizie.

Il prosieguo delle attività amministrative poste in essere dagli uffici comunali

Venendo ora la merito delle attività amministrative poste in essere dagli Uffici tecnici comunali, è da osservare che il permesso per costruire n. 35/07 rilasciato dal responsabile dell'UTC Mario Cacciapuoti, in data 18.04.2007 appare palesemente irregolare; ed infatti il titolo abilitativo espressamente richiama la convenzione del Comune, redatta in data 4.4.2007, a firma del Cacciapuoti e della Corvino Caterina, in qualità di rappresentante della VIAN srl. nella quale è attestato, contrariamente al vero, che il "lottizzante è titolare in forza di ATTI DI COMPRAVENDITA, nel Comune di Casal di Principe (CE) di alcune aree, finitime tra loro, individuate nel N.C.T. del Comune Censuario di Casal di Principe al f. n. 7 mappali n. 8-27-30-51-52-88-104-106-108-109-113-114-123; ...", sebbene la VIAN alla data del rilascio del provvedimento non avesse ancora acquistato il terreno corrispondente al foglio foglio 7 particella 8 della famiglia GALLO, né risulta che ne abbia acquistato la proprietà successivamente. (All. 1.80 – visure catastali ed ipotecarie aggiornate al 01.07.2008 della VIAN S.r.l. relativamente ai terreni acquistati, atto di ipoteca iscritta dalla Unicredit Banca, copia). Gli atti amministrativi promossi per la realizzazione del Centro Commerciale sono consistiti :

-nella presentazione di un piano particolareggiato di iniziativa privata:

- Piano di Lottizzazione Convenzionata;

- successiva richiesta del permesso di costruire.

Ed, infatti, le norme vigenti prevedono la possibilità di concedere ai privati la stesura del Piano Attuativo, previa stipula di un'apposita convenzione che ne disciplini le caratteristiche principali.

La dichiarazione contenuta nella prima convenzione, con la quale la SIRIO srl affermava di essere titolare "in forza di compromessi" delle aree individuate nel foglio 7 del Nuovo Catasto Terreni del Comune, dalle particelle 8-27-30-51-52-88-104-106-108-103-113-114-123, deve considerarsi non rispondente al vero; i contratti preliminari, sequestrati in data 6.11.2008 presso l'UNICREDIT Banca, sono costituiti da scritture private prive di firma e di data e certamente redatti dopo il 21.10.2002 data di presentazione della richiesta di Piano Attuativo. Pertanto la SIRIO srl non avrebbe potuto presentare la richiesta di lottizzazione convenzionata.

In data 15.03.2006 è stato approvato il nuovo Piano Regolatore generale: tale strumento urbanistico ha modificato la destinazione urbanistica dell'area interessata dalla realizzazione del Centro Commerciale. A seguito di questa modifica, gli interventi previsti dal Piano Attuativo non rispettavano i nuovi standard e di conseguenza la Convenzione stipulata, sebbene illegittima sin dall'origine in quanto carente dei requisiti previsti dalla legge, non era più conforme alla nuova normativa urbanistica.

La procedura da seguire avrebbe comportato la necessità di presentare la richiesta di un Piano Attuativo e di un permesso di costruire che rispettasse i nuovi vincoli urbanistici. In data 28.03.2006 il legale rappresentante della SIRIO srl. presentava domanda di rilascio del permesso di costruire e l'istruttoria della causa veniva affidata a Rainulfo Scalzone, affinché lo stesso esprimesse parere favorevole circa la conformità del progetto al piano. In data 14.03.2007 il responsabile del procedimento Rainulfo Scalzone e il responsabile dell'UTC Mario Cacciapuoti esprimevano parere favorevole, dal punto di vista urbanistico, al rilascio del permesso di costruire nonostante il progetto non fosse più in linea con i nuovi parametri urbanistici. **In data 02.04.2007 veniva approvata la nuova Convenzione per la pianificazione attuativa ai fini edificatori tra il Comune, nella persona di Mario Cacciapuoti, e la società VIAN srl. nella persona del legale rappresentante Caterina Corvino.**

Il 18.04.2007, il responsabile dell'UTC Mario Cacciapuoti rilasciava alla VIAN srl. il

permesso di costruire nonostante la non conformità del progetto alla normativa vigente. Il Cacciapuoti, il 18.09.2007, rilasciava il permesso di costruire in variante al permesso del 18.04.2007, e anche in tale caso non si rispettavano le prescrizioni urbanistiche vigenti.

In data il 19.11.2007 il geometra Vincenzo Schiavone a seguito di richiesta presentata dall'ing. D'Andria incaricato dell'UNICREDIT attestava che la procedura per il rilascio dei permessi per costruire era regolare.

All'esito di tale articolata procedura amministrativa, il permesso di costruire n. 35/07 e la successiva variante n. 103/07 sono risultati essere illegittimi in quanto non rispettosi del piano Regolatore generale vigente ed in quanto basati su di un Piano Attuativo e su di una corrispondente Convenzione illegittimamente rilasciati.

Dalla descrizione degli accadimenti che ruotano intorno all'articolata procedura che portava al rilascio del titolo abilitativo intimamente collegati e contestuali — come si è visto — con le promesse relative alla carriera del Cacciapuoti, emergevano dunque i principali protagonisti dell'attività illecita, in particolare il ruolo della criminalità organizzata esercitato per il tramite di : Lubello Giovanni, Di Caterino, Cosentino, Corvino Luigi e Cristiano Cipriano.

Dalle conversazioni, in sintesi, emergeva il diretto coinvolgimento della criminalità organizzata nella realizzazione del centro commerciale e il diretto controllo, tramite persone di fiducia, della pratica di rilascio dei titoli abilitativi.

L'attività posta in essere dal Di Caterino per l'acquisizione della disponibilità dei suoli ; il sequestro presso il Comune di Casal di Principe del 6.11.2008

Come già sottolineato, il primo passo da compiere nella realizzazione del centro commerciale è l'acquisizione della disponibilità dei terreni su cui costruire l'opera; anche nella conversazione (conv. 1247 del 19.03.2006 capatata nella BMW di Lubello Giovanni) il Lubello affermava che la priorità per la realizzazione del centro era costituita dalla necessità di ottenere la proprietà dei terreni.

Ed infatti, nel carteggio rinvenuto presso il Comune di Casal di Principe in data 06.11.2008 sono state sequestrate lettere raccomandate redatte, in data 29.07.2003, dall'allora responsabile dell'Ufficio Tecnico, ing. DI CATERINO Nicola, il quale avvisava i proprietari dei terreni su cui costruire il centro commerciale che era stato dato avvio al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità del centro commerciale per l'esecuzione del quale occorreva dunque espropriare gli immobili di proprietà dei destinatari.

Nella realtà l'indagine ha chiarito che nessuna delle particelle interessate è risultata essere stata oggetto di una simile procedura. Nel corso dell'attività compiuta è invece stato possibile appurare che il DI CATERINO ha, in più occasioni, indebitamente minacciato di utilizzare l'arma dell'esproprio al fine palese di coartare i proprietari alla vendita o assicurarsi più favorevoli condizioni di acquisto.

Esemplare, in tal senso, è la conversazione 3529 tra il DI CATERINO e Bartolo GUIDA che parla nell'interesse degli eredi della famiglia GALLO (proprietaria della particella di cui al fg. 7 - p.lla 8 - del Comune di Casal di Principe).

Il GUIDA, dopo aver lamentato che alcuni degli eredi non erano stati mai interpellati, tantomeno avevano mai sottoscritto alcun compromesso, eccepisce di aver saputo dall'U.T.C. di Casal di Principe che procedure di esproprio per quelle aree non erano previste. DI CATERINO risponde elusivamente:

conversazione 3529 del 11/09/2006 delle ore 09.46 intercettata sull'utenza in uso a DI CATERINO Nicola in entrata dall'utenza 338/7... 710 intestata ed in uso a GUIDA Bartolo, nato a San Cipriano d'Aversa il 05.04.1956 (All. 1.40).

N: pronto?

B: Ingegnere Di Caterino?

- N: sì...
- B: sono Bartolo, Nicolino..... Bartolo Guida....
- N: oh...Bartolo buongiorno...
- B: ciao, come stai, tutto a posto?
- N: tutto bene sì...
- B: io ti chiamo per una lettera che è arrivata poco fa, però data così a mano..., consegnata a mano, alla buona...
- N: sì...
- B: ...a Gallo Maria Vincenza, presso Gallo Vincenza, per quanto riguarda un centro commerciale...
- N: sì...sì...sì....la mamma di Giacomino...
- B: certamente....siccome qua si parla delle quote che spettano a Gallo Maria Vincenza, Gallo Giacomo...
- N: ha sbagliato...hanno sbagliato...è un errore....2.678 tutti e tre prendono...
- B: quanto? 2600...
- N: tutti e tre complessivamente prendono....
- B: però ce l'avevano scritto e poi l'hanno cancellato, però stanno altri errori..., ci sono altri errori, molti eredi non sono stati considerati..., cioè sono parecchi che non sono stati assolutamente interpellati, tra cui anche mia suocera..., mia moglie...e mio cognato, non hanno fatto mai nessun compromesso, non hanno fatto mai niente..., questo poi non è un esproprio per pubblica utilità, però...il comune non c'entra più...
- N: sì c'entra sempre...in effetti...
- B: io sono stato in Comune all'ufficio tecnico...è mi hanno detto che il Comune di questa cosa non se ne occupa più..., per cui non è un'espropriazione per pubblica utilità...
- N: ma quando mai...questi sono scemi..., questo è un piano attuativo è stato approvato in consiglio Comunale, sono state fatte le comunicazioni per questo..., i Gallo è un problema a parte, sai perchè? Perchè sono talmente tanti che dal primo momento non si è mai riuscito a capire chi erano tutti quanti, poichè l'unico documento che c'era ufficiale, è al catasto mentre all'atto ci sono quindici eredi..., adesso tu dici che ci manca ancora qualcuno, io fino ad adesso sono...
- B: sì ci manca ancora qualcuno..., gli eredi di gallo(?) ...ci sono tutti, gli eredi di Gallo Armando non ci sono tutti...
- N: gli eredi di gallo Armando ci manca Pierfrancesco, lo so..., non è che manca, manca nella lista, ma nella lista che ho io c'è..., tanto è la stessa cosa...
- B: Nicola, scusami io considero la lista che è stata comunicata..., non so chi ha portato questa lettera, perchè poi è anche irrituale...
- N: mi ascolti un attimo...
- B: sì...
- N: allora lascia perdere quello che stà scritto...il problema è questo..., che le cifre che prende Gallo Armando per esempio sono 2678 euro..., adesso che ha sette figli fa 2.678 diviso sette...
- B: questo non si discute..., sono d'accordo con te...
- N: ...io gli eredi ...poi alla fine...più un problema Notarile...nel senso che mandano la procura...qualcuno manda la procura...e dice guarda spettano le quote a tutti quanti..., per me sempre quella cifra si caccia..., anzi, io poi ho detto quello che spetta a loro...
- B: ma io quando posso parlare con te, Nicola?
- N: quando vuoi...,stai già parlando con me..., vieni da me è parliamo...
- B: no, nel senso parlare con te a voce....
- N: io stò a Casale...tengo l'ufficio a via Vaticale...vieni qua è parliamo...
- B: tu oggi pomeriggio stai là?



N: *probabilmente...si...se non ci sono...*

B: *va bene ti dò un colpo di telefono...se ci stai vengo da te a parlare da vicino...*

I due si salutano

L'utilizzo dell'arma dell'esproprio come strumento di pressione nei confronti dei proprietari è confermato nella conversazione tra presenti n. 1282 intrattenuta nello studio CORVINO & CORONELLA - 1909/06 RR - intercettata, in data 11.09.2006 tra CORVINO Luigi e soggetto n.m.i., nel corso della quale i due parlano dei terreni su cui verrà costruito il centro commerciale e sulle modalità di acquisizione degli stessi. In particolare il CORVINO dice che uno dei proprietari avrebbe chiesto una cifra nettamente superiore a quella offerta da DI CATERINO Nicola e che quest'ultimo, alterato per il mancato accordo, avrebbe replicato: "...fai una cosa, la terra da te non te la voglio pagare più ora, te la esproprio e poi ti prendi i soldi da sopra il Comune....." (All. 1.41):

...omissis...

Uomo: *ah il fratello*

Gigino: *si, è il fratello*

Uomo: *ah, è il fratello di quello*

Gigino: *Gallo (sembra dire)*

Uomo: *il fratello di quello della terra*

Gigino: *solo loro hanno il 50% solo lui e poi ha il possesso che ..inc.le..*

Uomo: *ah, il 50% ..inc.le..*

Gigino: *poi Nicola io sono convinto che ..inc.le.... questo Nicola sta facendo la carta ..inc.le.. dicendo: "te la diamo non te la diamo la terra" e NICOLINO disse: "fai una cosa, la terra da te non te la voglio pagare più ora, te la esproprio e poi ti prendi i soldi da sopra il Comune". Vale 5 euro se va bene così altrimenti ..inc.le.. poi tieni la valutazione del CTU ...inc.le.. (dice cifra) al metro...inc.le...'*

Ancora, sull'atteggiamento esplicitamente intimidatorio tenuto dal DI CATERINO verso i proprietari:

conversazione 3586 del 12/09/2006 delle ore 12.26 intercettata sull'utenza in uso a DI CATERINO Nicola in entrata dall'utenza 334/7 476 in uso a CORVINO Luigi. I due interlocutori parlano della preparazione di documentazione catastale richiesta al Comune ad "Angelotto" (SCALZONE Rainulfo) ed in sua assenza richiesta a Mario (CACCIAPUOTI Mario).

Poi i due interlocutori parlano di tale PAGANO Pino che dovrebbe vendere al DI CATERINO un terreno. PAGANO chiede una somma superiore a quella pattuita ma DI CATERINO asserisce di averlo minacciato nella sua incolumità fisica dicendo: "...non fare lo stupido ho detto perché dopo ci sarà qualcuno che ti viene ad acchiappare per l'orecchio e ti dice compariello finiscila...." (All. 1.42):

Nicola: *Luigi*

Luigi: *Nicola*

Nicola: *dimmi*

Luigi: *ti ha fatto il certificato questo?*

Nicola: *Angelotto non ci sta perché era andato ad accompagnare la figlia a fare dei servizi a Napoli. Ho parlato direttamente con MARIO quindi ha detto che se lo vedeva ora che arrivava Angioletto mi facevano il certificato. Ho parlato con PINO PAGANO*

Luigi: *eh*

Nicola: *...inc.le...lui c'è l'ha a Castelvolturmo*



Luigi: ehh te li sei segnati dati ?

Nicola: come ?

Luigi: te li sei segnati i dati tutti quanti

Nicola: a fare il certificato: ho detto: "andiamo a fare il certificato?"

Luigi: eh, sono d'accordo tutti quanti o no?

Nicola: no sta facendo lui questioni, non so quanto vuole di più solo lui: "a me mi dovete dare tanto perché qua io ho fatto l'investimento ho aspettato qua ..inc.le.. la verità e che lui deve prendere 55 milioni prend settanta mila euro e nenche va bene

Luigi: non lo pensare proprio ...inc.le.... ho parlato con Enzo Pagano

Nicola:ehh

Luigi: ho detto ma state facendo un pocoooo.... ha detto no, io non sto dicendo niente

Nicola:HO DETTO PINO NON FARE LO STUPIDO HO DETTO PERCHE' DOPO CI SARA' QUALCUNO CHE TI VIENE AD ACCHIAPPARE PER L'ORECCHIO E TI DICE COMPARIELLO FINISCILAdice ma no ma io ho detto .Pino ma tu sei stati ampiamente suffragato da questoinc.le....

Luigi: ma adesso dove stai tu ?

Nicola:nell'ufficio

Luigi: io sto da Nicola qua

Nicola: bravo

Luigi: te lo da oggi questo certificato questo

Nicola:...inc.le....

Luigi: non ho capito

Nicola: ha detto che me lo portava

Luigi: te lo porta lui ?

Nicola: (anmuisce)con il figlio, tengo l'appuntamento stasera

Luigi: senti vuoi venire quà ?

Nicola:quando mi libero si

Si salutano

IL DI CATERINO (conversazione tra presenti 1321 del 12.09.2006 delle ore 13.35) si reca presso lo studio di CORVINO Luigi con il quale commenta la discussione cui fa riferimento la trascrizione precedente.

Il CORVINO Luigi dice testualmente: "... Questi PAGANO sono gente di merda...." (All. 1.43).

Nella conversazione tra presenti immediatamente successiva (1322 del 12.09.2006) intercettata all'interno dello studio CORVINO & CORONELLA, CORVINO Luigi, proseguendo il discorso con DI CATERINO Nicola, rafforzando il convincimento del DI CATERINO nel coartare la libertà del venditore, gli dice: "...sono stati sempre uomini di merda, questi, Nicolino...omissis.... Ma non mi rompere il cazzo, devi dire! ..devi dire: "vai a firmare ...inc.le... non ci scassate le palle!....." (All. 1.44).

Il terreno oggetto delle citate conversazioni telefoniche sarà acquistato e la compravendita registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Aversa il 06/03/2007 (modello: telem serie: 1t numero: 637) per il valore dichiarato di euro 300.000 a favore dei venditori (All. 1.45 – copia atti terreni acquistati dalla VIAN S.r.l.):

- PAGANO ANTONIO – CF PGNNTN43P28H798B;
- PAGANO GIUSEPPE – CF PGNGPP45H04H798P;
- PAGANO LUISA – CF PGNLSU48R49H798S;
- PAGANO ROSA – CF PGNRSO55T57H798W;
- PAGANO VITTORIO - PGNVTR53H30H798O –

Sullo stesso tema, ovvero sulla compravendita dei terreni su cui erigere il centro

commerciale, DI CATERINO Nicola si è avvalso, per risolvere la controversia con COPPOLA Nicola, uno dei proprietari dei terreni, della consulenza giuridica dell'avvocato **D'ANGIOLELLA Luigi** e della consulenza tecnica del commercialista PROSPERI Silvio (che come già evidenziato è il depositario delle scritture della SIRIO s.r.l. l'azienda milanese dalla quale VIAN s.r.l. ha rilevato il ramo d'azienda con l'intera operazione del centro commerciale). DI CATERINO, nelle seguenti conversazioni, esalta la possibilità di risolvere la controversia "da casalese":

conversazione 11471 del 23.02.2007 delle ore 17.59 intercettata sull'utenza 334/9... 341 in uso a DI CATERINO Nicola in entrata dall'utenza 348/2... 403 in uso a PROSPERI Silvio. I due parlano dei problemi creati da uno dei venditori, COPPOLA Nicola e dal professionista che ne cura gli interessi, l'avvocato MOTTI di Aversa. In particolare, il DI CATERINO, attribuendo al MOTTI la responsabilità delle difficoltà frapposte alla conclusione della trattativa esprime l'intenzione di affrontare il MOTTI minacciando: ".....LEVATI DI MEZZO ALTRIMENTI TI FACCIO TOGLIERE IO DA MEZZO. POI VIENE QUALCUNO E TI VIENE A DIRE: AVVOCATO FATTI I CAZZI TUOI!...." (All. 1.46). Il PROSPERI concorda sulla linea di condotta contribuendo a rafforzare nel suo proposito criminoso il DI CATERINO:ci vuole qualcuno mo, tu lo hai detto io l'ho pensato, dico che qualcuno che va dall'avvocato e gli dice: FATTI I CAZZI TUOI per favore....

PROSPERI Silvio dice di aver parlato con l'avvocato MOTTI che sta curando gli interessi di COPPOLA Nicola venditore del terreno su cui DI CATERINO deve costruire il centro commerciale.

...omissis....

Nicola: va bene, ci devo andare io dall'avvocato, ho capito! vado da lui proprio. Dico senti ma se tu mi vuoi far perdere tempo....

Silvio: avvocato ma...

Nicola: a me ed a Nicola COPPOLA, dico: o fai l'avvocato e lo fai seriamente oppure levati da mezzo altrimenti TI FACCIO TOGLIERE IO DA MEZZO. POI VIENE QUALCUNO E TI VIENE A DIRE: AVVOCATO FATTI I CAZZI TUOI! ed ora ce lo vado a dire bello chiaro e tondo e vediamo un poco

Silvio:(ride).... scusami se mi metto a ridere però mi viene da ridere per queste cose capito? però non è sbagliato!

Nicola: ma no, ora così faccio.

Silvio: Nicola, li veramente ci vuole qualcuno mo, tu lo hai detto io l'ho pensato, dico che qualcuno che va dall'avvocato e gli dice: FATTI I CAZZI TUOI per favore. ed ancora:

conversazione 11672 del 27.02.2007 delle ore 21.11 intercettata sull'utenza 334/9... 341 in uso a DI CATERINO Nicola in entrata dall'utenza 338/8... 686 in uso all'avvocato D'ANGIOLELLA Luigi. I due parlano di COPPOLA Nicola e dei problemi che sta creando. Nell'occasione D'ANGIOLELLA fa balenare la possibilità di usare anche in questo caso la minaccia dell'esproprio (All. 1.47):

Gigi (Avv. Luigi D'ANGIOLELLA n.d.r.) chiama Nicola. Gigi ha parlato con l'Avv. MOTTI. "Loro" insistono per avere una garanzia. Non accetteranno un assegno in garanzia. Preferirebbero avere una polizza assicurativa a copertura. Nicola risponde che nessuna Compagnia è disposta a fare una polizza del genere. Si comprende che la garanzia dovrebbe essere a copertura di un eventuale differenziale di imposta da versare a seguito di un accertamento valori.

la conversazione così prosegue dalla posizione 1.21:

Nicola: ma anche perché voglio dire... quello è illegale... l'INVIM lo paga chi compra... cioè.. chi vende... quindi noi andiamo a garantire una cosa che non.....io non

capisco invece questa ...questa presa di posizione...mi sembra assurda... ci conosciamo da sempre...

Gigi: ma il discorso ... il discorso che fa (L'avv. MOTTI n.d.r.) dice a me non me ne fotte proprio... è il cliente che va trovando di fare l'accordo così. e mi dice di garantirlo... poi se vuole fare in un altro modo io sono pure contento... non so se ... l'avvocato...

Nicola: però il cliente sai che dice? dice a me se non me lo dice l'avvocato io non lo faccio! allora poichè lui ha fiducia nell'avvocato, se l'avvocato continua a dire no, prendiamo la polizza, noi non chiudiamo mai! tu devi convincere MOTTI che se noi facciamo l'assegno è perché noi lo vogliamo pagare, non perché l'assegno ce lo nascon... dopo non vogliamo pagarlo... è tutto il contrario!... oltretutto... oltretutto ti dico una cosa: quell'accertamento non ci sarà mai! glielo ho spiegato già cento volte! anche perché noi abbiamo fatto una rivalutazione del terreno a 900 mila euro no? lo compriamo a settecento e quindi lui paga anche meno rispetto a quello... quindi non può dire guarda... allora io gli dissi noi possiamo fare una cosa possiamo anche mettere nell'atto che paghi 900 quanto è il valore della rivalutazione, la differenza io te la dò con assegno bancario però tu non te lo incassi , quando vuoi.... se dovesse succedere un accertamento te lo incassi, se no non te lo incassi mai! mi sembra così lineare la cosa... io

Gigi: no, va bene, quello dice l'assegno bancario, quando succede sto fatto che poi... entro i 5 anni ..la società , la metti in liquidazione... è finita, te ne sei andato eccetera cambia ...cambia ovviamente il succo... senti fammici parlare un'altra volta domani mattina.....

Nicola ...trovassero un'altra formula, vuole un terreno, gli dò un'altro terreno... facessero quello che vogliono... voglio dire questo si è venduto un terreno... ne ho comprato 10 mila metri in più perché dice che dopo non aveva cosa farne... glielo ho pagato dieci volte tanto perché dice che dopo lui non è tutelato... ha chiesto dei soldi in più e glieli ho dati ma che altronon so! poi se gli atti... voglio dire... SE DOBBIAMO FARE I CASEALI POI FACCIO IL CASEALESE E GLIELA FACCIO VENDERE LO STESSO LA TERRA! VADO LÀ E DICO DAMMI LA TERRA E BASTA! EH EH!

Gigi no, va bene!...

Nicola ... sta in un comparto... sta in un comparto, non può scappare!

Gigi no!senza fare... senza fare (polemiche?)

Nicola no... ma non è che...

Gigi noooo! ...si può dire... si può dire che però fai l'esproprio! questo sì...!

Nicola appunto! io questo dico! in questo senso no?

Gigi va bene! fammici parlare un'altra volta dai ...okei!

Nicola ... senti e per ...inc... di Gallo?

Gigi ... e sto scrivendo Nicola ... un pò di tempo....

Nicola tempo... inc... ma io non ce l'ho il tempo ...tu capisci... si salutano

L'Ufficio Tecnico del Comune di Casal di Principe, con comunicazione del 17.12.2008 (prot. 1009) ha certificato: "... dagli atti di questo ufficio non risulta alcun atto riguardante Dichiarazione di Pubblica Utilità dell'intervento di cui trattasi...." (All. 1.48 informativa Dia)

Le conversazioni fino ad ora evidenziate hanno il pregio di consentire di cogliere, in modo contestuale e, per così dire, intrecciato, due aspetti del profilo criminale del Di Caterino che caratterizzano il suo modo di agire (**vicenda sub v**): un modo di agire duplice . In parte il metodo mafioso, che gli deriva dal suo stretto collegamento con la famiglia Russo, dal fatto che ne rappresenta gli interessi, in altra parte il metodo

concessivo proprio dell'amministratore che abusa e distorce in favore degli interessi privati che tutela il proprio ufficio.

Tornando alla pratica amministrativa in esame va evidenziato, quanto già in precedenza sottolineato, ossia che la VIAN s.r.l. alla data del rilascio del provvedimento autorizzatorio, non aveva ancora la proprietà del terreno di cui al foglio 7 particella 8 della famiglia GALLO.

(All. 1.80 – visure catastali ed ipotecarie aggiornate al 01.07.2008 della VIAN S.r.l. relativamente ai terreni acquistati, atto di ipoteca iscritta dalla Unicredit Banca, copia).

Le conversazioni intercettate rendono palese, oltre al metodo intimidatorio posto in essere dal Di Caterino, che si avvale dell'appoggio dell'organizzazione camorristica locale, anche la mancata disponibilità dei terreni al momento della presentazione della richiesta di rilascio del titolo abilitativo e, pertanto, confermano l'irregolarità della procedura seguita e l'illegittimità del permesso di costruire conseguito.

conversazione 15271 del 26.04.2007 delle ore 10.30 (quindi successiva al formale rilascio del permesso per costruire) intercettata sull'utenza 334/9... 841 in uso a DI CATERINO Nicola in uscita all'utenza 339/4... 135 in uso a CORVINO Luigi. I due parlano di Tommaso, erede GALLO che si è lamentato dell'avvio dei lavori del centro commerciale nonostante non sia stato ancora effettuata la compravendita del loro terreno (particella 8). DI CATERINO Nicola dice a Luigi di andare a parlare con Tommaso prima che lo stesso si rechi presso il Comune e possa evidenziare il mancato titolo di proprietà del terreno (All. 1.81):

L: *pronto?*

N: *Luigi?*

L: *wè..*

N: *senti a pensarci bene, secondo me se ci vai a parlare con Tommaso.., non sbagli..*

L: *eeh..eeh...*

N: *Perchè non vorrei che questo, mò come avete fatto ad ottenere la concessione, e tutto il resto dopo....*

L: *eeh...*

N: *gli devi dire guarda, che la particella tua stà fuori, perchè ancora dobbiamo fare l'atto, abbiamo ottenuto la concessione e quella là l'abbiamo lasciata fuori, però il problema..che devi dire... Nicolino stà da sette mesi per mettere d'accordo tutti gli altri parenti, con te eravamo d'accordo, che bisogno abbiamo più di parlare...*

L: *Nicolino, però quando ti dico le cose..no... tu non mi credi mai...questi mò vogliono fare...là..sono paesano vostro, paesano vostro...*

N: *...eeh...e devi dire...devi dire e se lo dovrebbe comprare..., lui non l'ha potuta vendere, quella è una terra che non si può vendere...,l'unico modo per venderla e come stò facendo io..., tutti d'accordo altrimenti non si può fare...*

L: *...va bene...*

N: *..quindi se ti dice il paesano tuo, tu dici senti ma questo paesano mio lo sà che là deve venire un Centro Commerciale, come fà a comprarlo, che ci fà..., che deve mettere le pecore dentro.*

L: *va bene..*

N: *...per evitare che inizia a dire "andiamo a vedere sul comune che cosa fanno e che stanno facendo, guarda che io agli altri l'ho detto stiamo mettendo la recinzione nel frattempo, che non vi mettete tutti d'accordo, quando vi siete messi tutti d'accordo io vi sistemo..., poi per la prossima settimana li sistemo tutti...*

L: *...eeh...ti ho capito...ma tu hai visto come funzione..lo dovevi dire anche a loro...*

N: *Luigi...mi devi credere quanto è vero Dio, il parlure(?) lo davo già talmente per*

scontato anche perchè prendono di più. per me ho detto va bene con questi che vado a parlare a fare..., ma non hanno mai detto di no...cioè mentre gli altri avevano problemi, questi hanno sempre detto "va bene quando è il momento..."

L: ...Nicolino questi i problemi ce li creiamo noi..va bene..mò vediamo come dobbiamo fare...e..è così è! va bene..

N: Ciao...

L: Comunque non la facciamo recintare... là..

N: no.no..io già l'avevo detto che non dovevano recintare...

L: va bene..ci vediamo dopo..

N: Ciao..

L: ma tu dove stai andando?

N: stò andando a Roma...

L: un'altra volta..

N: devo fare i soldi per darli ai Guillo

L: ...eeh...va bene..ok.

I due si salutano.

conversazione 15285 del 26.04.2007 intercettata sull'utenza 334/9... 841 in uso a DI CATERINO Nicola in uscita all'utenza in uso a CORVINO Luigi nel corso della quale questi ragguaglia Nicola dell'incontro avuto con Tommaso. CORVINO riferisce di aver minacciato l'esproprio della particella. (All. 1.82):

N: wè...

L: tutto a posto, domani alle tre, tre e mezza ci incontriamo...

N: tutto a posto? ...ma e vero che se la stavano vendendo...

L: Nicolino...quello lo ha detto lo scemo...però io sono andato a sbariare (protestare?) vicino alla madre..... gli ho detto, voi ci avete creato il problema voi a noi.....no noi a voi....., ho detto poi se volete andare avanti, andiamo avanti con l'esproprio....in modo....., lei...., ma qua, ma là....., ho detto, guarda che sono i figli tuoi (nomi incomprensibili)...., ma che c'azzeccano queste cazzate? No poi a Tommaso l'ho chiamato e l'ho cazziato per telefono, Tommaso pare che siamo amici....., tutti questi problemi che ci state creando, e che vi stiamo a risolvere questo è il ringraziamento....., ha detto lo chiamo io a mio fratello, mò domani incontriamoci....però avete sbagliato non lo dovevate far passare....., ho detto ma chi cazzo c'è andato su questa terra tua...

N: e tu glielo hai detto noi stiamo a recintare tutto il resto...

L: eh...eh...infatti, va bene poi domani abbiamo appuntamento....

N: va bene ...dai ok...tengo pure i soldi li pago e me li levo davanti ai piedi....

L: eh....

N: va bene...

L: va bene...ma adesso stai a Roma?

N: sì....

L: stai ancora là...?

N: eh...mo stò arrivando....

I due si salutano.

conversazione 15721 del 03.05.2007 delle ore 20.22 (All. 1.83) intercettata sull'utenza 334/9... 841 in uso a DI CATERINO Nicola in entrata dall'utenza 338/9... 149 in uso a GALLO Giacomo. I due parlano del terreno degli eredi GALLO. La conversazione evidenzia che GALLO Giacomo, proprietario di una quota della particella 8, non sa che è proprio il DI CATERINO ad essere interessato ad acquistare il terreno. Il GALLO, infatti, memore della nota 29.07.2003 avente ad oggetto "Comunicazione di avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità. Realizzazione di un progetto coordinato di una struttura commerciale" (qui allegato 1.5) che il responsabile



dell'U.T.C. ing. DI CATERINO Nicola gli aveva inviato e nella quale si preannunciava l'avvio della procedura di esproprio delle aree per "pubblica utilità". è tuttora convinto che il terreno sia oggetto della procedura di esproprio. Alle obiezioni del GALLO, il DI CATERINO si mostra in evidente imbarazzo, farfuglia una incomprensibile ed incoerente giustificazione e poi immediatamente volge il discorso sul punto che gli sta a cuore. Dalla conversazione emergono due fatti essenziali ovvero che Giacomo GALLO, invitato solo ora a prenderne visione, non aveva mai saputo dell'esistenza della famosa scrittura privata e che, ancora una volta il DI CATERINO, illegittimamente, allo scopo di coartare la volontà dei venditori, minaccia di procedere all'esproprio del terreno:

...omissis...

N: allora...Giacomino quella questione del terreno...alla Madonna di Briano...

G: quello di 5 o 6 anni fà?

N: quello di....

G: ..quando io venni sul comune?

N: esatto...quella questione là...io stò da un anno e mezzo....per accordare un pò tutta la famiglia...alla fine abbiamo trovato un accordo con tutti...però..

G: perchè...ti interessava a te?

N: ...e certo interessava a me...

G: io sapevo che il comune la voleva espropriare..

N: no...no...ma anche quello non era un esproprio del comune...

G: io sapevo così l'altra volta..

N: no...il problema è questo...siccome c'era un piano attuativo presentato...privato...però poichè era un piano particolareggiato.... il comune doveva fare le comunicazioni come se fosse...per dire guarda su questo...è stato previsto un piano attuativo.... non era per fare l'esproprio.... hai capito?

G: ...ho capito...ho capito...

N: e allora adesso...praticamente bisogna acquistarla..., poichè non si può acquistare questa terra perchè...

G: è indivisa...

N: non è solamente indivisa...ci sono mille problemi...c'è una sentenza sopra...così via..., parlando un pò con tutti, alla fine avevamo trovato una soluzione che poteva star bene a tutti..., cioè visto che il giudice aveva stabilito che il terreno era di Nicola Gallo..., e lui doveva pagare tutti quanti gli altri..., a conguaglio...lo dissi pago a tutti quanti e pago anche Nicola Gallo, facciamo una scrittura privata la scriviamo e così risolviamo la questione..., adesso io, questo documento lo diedi a Bartolo più di tre mesi fà...e dissi Bartolo fallo vedere a Giacomo, a tua moglie e anche a tua suocera...in modo tale loro se lo vedono...se sono d'accordo come tutti quanti gli altri... ognuno prende la sua quota che gli spetta...anche se per voi è piccola cosa...perchè...irrisoria.

G: e si lo so...

N: sì alla fine sono complessivamente 3000 euro...

G: ma non è questo il problema Nicola..., il problema è che alcuni parenti miei non voglio fare nomi..., non mi permetto assolutamente..., si stanno comportando male..., ed a questo punto qua...vedi...anche per quella minima parte...non mi troveranno d'accordo per un semplice motivo...perchè a loro potrebbe essere un fatto interessante perchè devono avere la maggior parte, però per quanto riguarda le altre situazioni...dove noi entriamo in tante parti..

N: ma infatti questo stralcia...dal resto...questa è una soluzione unica.

G: esatto...

N: ..io faccio salvo le altre situazioni perchè poi dopo diventava un casino ..io non voglio entrare...

G: no...infatti...assolutamente per l'amor di Dio...

N: allora per non entrare nelle vostre cose...io ho fatto questa scrittura privata... in cui dico visto che stavate vendendo..io acquisto così..fatto salvo le altre cose...poi per le altre cose ci sono le sentenze..poi decideranno i giudici..a me non interessa..

G: no...ma... infatti..adesso io interpellero loro proprio come i maggiori azionisti..diciamo così...devono avere dei soldi...no..

N: ti dico sono tutti quanti d'accordo..io sono stato anche..per trovare Iannelli Margherita..c'è voluto il Padreterno... questa abitava a Formia, poi non stava più a Formia, mò stà a Roma..l'ho trovata finalmente e m'è venuto accordato anche con lei... sono andata anche da Del Genio Maria e lì tutti i figli mi hanno già firmato...devo andare a Bordighera a prendere la firma di Cinzia e della madre..e poi tutti quelli che state quà..mo siete rimasti solo voi tre, perchè con voi tre io non ho mai parlato..perchè non ho nessun numero, l'unico numero avevo quello di Bartolo, ed allora ho chiamato sempre lui e Bartolo devo dire la verità, mi ha sempre detto ora ci parlo però secondo me non ti ha detto mai niente...

G: no...infatti..adesso Bartolo mi ha raccontato pure un fatto che è venuto mio cugino, Pasqualino..là..

N: eeh...

G: ...ha trovato già cose fatte diciamo..

N: ..non ha trovato niente fatto... Pasquale si è impressionato..

G: ...così mi ha detto..Pasquale..dice che si è arrabbiato parecchio..dice che...

N: ..e si è arrabbiato inutilmente...perchè voglio dire a parte...io mò andai a casa sua..., no...

G: eeh...

N: visto che quel terreno è indiviso, mi vuoi spiegare qual'è la tua parte Pasquale? ..che ti arrabbi... qual'è la tua parte..me lo spieghi e allora dici stavi sulla mia terra..., io stavo sulla terra di Alberto Gallo..., avanti..tu che dici?

G: ...ho capito...

N: se la mettiamo su..., ma non era così..., in effetti dovendo recintare tutto l'altro terreno che è mio..., quel terreno l'abbiamo lasciato fuori perchè..., se io non lo compro prima come lo recinto?

G: ...e infatti...infatti, lui questo diceva...

N: ma io non l'ho recintato..., lui si è impressionato perchè c'era l'escavatore che stava pulendo il posto esternamente..

G: aah...ho capito...

N: non mi sarei permesso...e che diamine

G: ..io di tutte queste faccende...a volte...vedi, mi dispiace che succedono queste cose..., ..io sono chiamato sempre in causa senza sapere mai nulla...

N: allora, mi fai la cortesia? dici a Bartolo di darti quella scrittura privata che gli ho dato, te la leggi, la verifichi, vedi quello che stà scritto e se su qualche cosa non sei d'accordo me lo dici...

G: no...

N: ...però il problema lo sai qual'è...che noi, lì..dobbiamo fare un centro commerciale, ammesso che io non riesco a mettervi d'accordo tutti quanti..., perchè veramente è una cosa complicatissima, ci sono troppi asti, troppe...

G: ...e un casino..mò lo stò capendo.....eeh..

N: va bè..., va bè..., comunque voglio dire se non riesco a mettervi d'accordo, ...io procedo all'esproprio perchè la legge me lo consente, però sinceramente..., io non vorrei arrivare a questo... perchè la cosa più semplice per me è pagare, ringraziarvi e finisce la storia..., poichè lì ci sono tante piccole quote..., tutte da 89 mq..., per cui sono veramente delle miserie, se le vai a misurare in denaro..., però uno può anche dire io i miei 89 mq. non te li voglio dare.... e io non posso fare niente...a questo punto...

G: bravo...

La confessione stragiudiziale

Assolutamente rilevante dal punto di vista investigativo è la conversazione 18075 del **07.06.2007** delle ore 17.44 intercettata sull'utenza 334/9... 841 in uso a DI CATERINO Nicola in entrata dall'utenza 347/0... 146 in uso a **MACCIO' Paolo** (che come meglio poi si vedrà è uno dei funzionari di banca che si è occupato dei finanziamenti indebiti ricevuti dalla Vian per eseguire i lavori). E' una sorta di confessione stragiudiziale del Di Caterino : I due parlano del terreno degli eredi GALLO che Nicola non ha ancora acquistato sebbene abbia già ottenuto la concessione edilizia. (All. 1.84). Nicola sostiene che poiché su quel terreno è in corso una causa tra eredi, ha intenzione di fare una scrittura privata nella quale tutte le parti in causa dovranno impegnarsi a vendere. Nicola teme che qualcuno possa accorgersi delle irregolarità commesse ed eccepire sulla liceità della concessione edilizia:

...omissis...

... parlano del denaro cui necessita di caterino:

Macciò Paolo: *ma servono per gestire il discorso di casal di principe cantiere*

Nicola: *certo, certo, ci sono quei GALLO che ormai li devo pagare non posso più non pagarli*

Macciò Paolo: *ma scusa non lo hai già fatto l'atto, mi diceva Mauro che con i soldi tuoi avevi pagato*

Nicola: *una parte*

Macciò Paolo: *quindi devi .. quanto solamente quelli quanto sono?*

Nicola: *100... sono 90 + 45.. 135*

Macciò Paolo: *e... ma l'atto lo hai fatto dell'acquisto di quel terreno?*

Nicola: *no, no*

Macciò Paolo: *no*

Nicola: *perché quello non si fa un atto, non si fa un atto per quel terreno, quel terreno si fa una scrittura privata che è uguale ad un atto, non si può fare l'atto perché essendo un terreno che ha, c'è una causa in corso tra gli eredi, allora tutti quanti mi liberano la loro parte mediante una scrittura di compromesso, va registrata e quindi ha, è equivalente ad un atto. diciamo che io ho fatto una ...*

Macciò Paolo: *e tu quando entri in possesso materiale del terreno?*

Nicola: **PAOLO, IL PROBLEMA NON ESISTE PERCHÉ IO GIÀ' HO LA CONCESSIONE, LA CONCESSIONE SI POTEVA DARE SU TUTTO IL TERRENO, SENZA DI QUELLO NON AVREBBERO POTUTO DARMELA, ME L'HANNO DATA COMUNQUE PERCHÉ IO DICIAMO HO LAVORATO DI FINO SU QUELLA COSA, PERÒ SE QUALCUNO SI SVEGLIA LA MATTINA E DICE: SCUSATE MA SENZA AVERE LA PROPRIETÀ' COME AVETE FATTO A FARE LA CONCESSIONE?**

Macciò Paolo: *si ho capito, il problema che mi pongo è per l'acquisto da parte del fondo che dovrà acquistare il coso.*

Nicola: *e va bene ma quella ha valore di vendita , cioè voglio dire che per un notaio quella ha un valore di vendita*

Macciò Paolo: *cioè è una scrittura privata*

Nicola: *una volta registrata la scrittura privata registrata, perché tu paghi perché quella è in esecuzione di una sentenza che dice che tutta la proprietà è di uno e gli altri vanno pagati a conguaglio, poiché li pago io e li pago a tutti quanti compreso a quello a cui andava data e tutti mi danno la liberatoria è come se fosse un atto*

Macciò Paolo: *se tutti ti danno la liberatoria poi diventi proprietario a tutti gli effetti*

Nicola: *certamente, certamente*

Macciò Paolo: *quindi poi c'è una trascrizione definitiva*

... omissis...